



Kyoto-sink, arriva il registro

Publicato in Gazzetta il decreto Minambiente-Politiche Agricole

L'Italia si dota finalmente del Registro nazionale di serbatoi di carbonio agroforestali (i cosiddetti sink), strumento indispensabile per contere la gestione forestale ai fini del rispetto del Protocollo di Kyoto.

Con la delibera Cipe 123/2002, il nostro Paese si è infatti impegnato ad assorbire in questo modo 10,2 milioni di tonnellate di CO₂ annue (altri 4 milioni di ton di CO₂/a potranno venire da attività di afforestazione, riforestazione e deforestazione).

Il decreto che istituisce il Registro, firmato il 1° aprile dal ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, di concerto con il ministro delle Politiche Agricole, Paolo De Castro, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio (QE 1/4). Il provvedimento, disponibile sul sito di QE, stabilisce che il Registro ha il compito di quantificare nella contabilità del Protocollo di Kyoto il bilancio netto di gas ad effetto serra generato dalla superficie nazionale in conseguenza di attività di uso delle terre, variazione di uso delle terre e selvicoltura.

I primi fondi per la nascita del Registro sono stati stanziati nella Finanziaria 2008 (QE 5/11/07).

Biogas Nord sbarca in Italia

Realizzerà sei impianti entro il 2009

Il gruppo tedesco Biogas Nord ha creato la filiale italiana Biogas Nord Italia, che grazie a un accordo di lungo termine con la Marcopolo di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) ha già avviato la realizzazione di un primo impianto per la produzione di biogas nei pressi di Alessandria.

Entro il 2009, Biogas Nord Italia realizzerà altri tre stabilimenti per Marcopolo e due per clienti terzi.

"In Italia il quadro normativo è molto favorevole, considerato che l'elettricità generata da impianti a biogas con potenza fino a un MW gode di un sussidio di 0,30 euro per kWh per un periodo di 15 anni", ha spiegato il direttore finanziario di Biogas Nord, Matthias Kubat, il quale è convinto che nel nostro Paese si assisterà presto a "un vero e proprio boom del biogas".

Biogas Nord Italia, con sede a Verona, è partecipata da Marcopolo con il 10%.

Crisi cibo, "non è colpa del biodiesel"

Upb (Confindustria): le cause sono altre

L'Unione Produttori Biodiesel (Upb), aderente a Confindustria, torna a difendere i biocarburanti rispondendo all'allarme lanciato dal consigliere delle Nazioni Unite, Jeffrey Sachs, sul loro impatto sull'emergenza cibo (QE 24/4). Il peso dei biocarburanti, ribatte l'associazione, è poco influente sulla "situazione di scarsità alimentare".

L'Upb cita a dimostrazione i dati pubblicati da Toepfer International, società per il commercio agricolo internazionale, da cui emerge che "la superficie coltivabile a livello mondiale destinata a biodiesel è inferiore all'1% delle coltivazioni".

Nel 2007, spiega il documento, "la produzione mondiale di cereali è stata di 2,423 miliardi di tonnellate, di cui 406 milioni di semi oleosi, con una superficie complessivamente impegnata di 762 milioni di ettari, di cui solo 6 milioni destinati a colture per biodiesel".

"Questi numeri parlano da soli", afferma Maria Rosaria Di Somma, direttore generale di Upb, "e bisogna sfatare il mito che il biodiesel sia in alcun modo responsabile della crisi alimentare, provocata invece da altri fattori quali l'andamento climatico sfavorevole, la riduzione degli stock cerealicoli e i mutamenti nelle abitudini alimentari in Cina e India".

Dunque, conclude l'associazione, "i biocarburanti rappresentano l'unica vera alternativa, sia in termini di riduzione della dipendenza dal petrolio sia in termini di benefici ambientali".

Ue, Italia in mora per direttiva Ippc

Mancano le autorizzazioni

La Commissione Ue ha inviato oggi a 9 Stati membri, tra cui l'Italia, una lettera di messa in mora per il mancato rilascio delle autorizzazioni per gli impianti industriali previste dalla direttiva su prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (Ippc).

Gli Stati, spiega un comunicato, dovevano rilasciare le autorizzazioni nuove o aggiornare quelle esistenti entro il 30 ottobre 2007, ma Belgio, Bulgaria, Estonia, Grecia, Italia, Olanda, Portogallo, Slovenia e Spagna risultano ancora inadempienti. Nel complesso, mancano le autorizzazioni nuove o aggiornate per oltre 9.000 impianti su un totale Ue di 52.000. Il Governo italiano aveva prorogato il termine al 31 marzo.

Aumento di capitale per HydroÉlectricque

Il Consiglio Comunale di Fénis (Aosta) ha dato il via libera a un aumento di capitale da 720.000 euro per Hydro-Électricque Spa, società che gestisce lo sfruttamento dell'acqua del fiume Clavalité di cui il Comune è socio al 36% (il restante 64% appartiene a Col di Joux). All'aumento di capitale, effettuato attraverso la sottoscrizione di un mutuo, hanno espresso parere contrario i 4 consiglieri di minoranza.

Hydro-Électricque ha avviato in questi giorni due gruppi di produzione nella centrale idroelettrica di Clavalité, per una potenza di 24 MW.

La giornata gas

5 maggio 2008

Rete nazionale: preconsuntivo del gas trasportato

milioni di mc da 38,1 MJ

Totale immesso (di cui)

197

- importazioni

203,2

- produzione nazionale

25,7

- stoccaggi (1)

-31,9

Totale prelevato (di cui)

197

Riconsegne di terzi e consumi di sistema (di cui)

183,8

- settore termoelettrico

90,6

- settore industriale

43,4

- distribuzione (2)

49,8

Altre reti e consumi di sistema (3)

13,2

Giornata termica: 05.59 - 06.00

(1) Stoccaggi Stogit e Edison Stoccaggi ("-" : immissioni; "+" : prelievi)

(2) Comprende prelievi civili e industriali da rete locale

(3) Comprende transiti, esportazioni e riconsegne rete SGI